

I catecumeni Ieri in cattedrale il rito dell'elezione per ventidue
Il 23 aprile riceveranno i sacramenti dell'iniziazione cristiana

VOLTIE STORIE SULLA VIA DI GESÙ

MONICA GHERARDI

Un passaggio importante lungo il cammino dell'iniziazione cristiana: ieri in cattedrale è stato celebrato il rito solenne dell'elezione dei catecumeni per ventidue persone che, nella celebrazione della veglia pasquale del 23 aprile, riceveranno i Sacramenti del Battesimo, dell'Eucarestia e della Confermazione. Due lunghe file di banchi, ai piedi dell'altare del Duomo, hanno accolto i catecumeni, la maggior parte di giovane età. Ciascuno era lì con la sua storia, fatta per qualcuno di sofferenza e di fatica, di ricordi dolorosi.

Volti e storie

Fra i banchi i volti di una famiglia africana, una madre con i suoi quattro figli e quelli di una coppia di genitori albanesi con il loro figlio.

Ogni volto un cammino e una storia di fede che ora, dopo due anni di preparazione e di catechesi, trova un nuovo fermento, arricchito dalla grazia del Battesimo. Sono uomini e donne che rappresentano la varietà delle quindici parrocchie di provenienza - Verdellino, Sarnico, Curno, Celadina in città, Sottoc chiesa, Calusco, Almenno San Bartolomeo, Villa d'Almè, Sacro Cuore in città, Grassobbio, Caprino, Stabbello, Gavarno, Seriate e Madone -, degli otto diversi Paesi d'origine - Italia, Albania, Costa d'Avorio, Bolivia, Cuba, Marocco, Tunisia e Repubblica del Benin - e dei tre diversi continenti. È il volto della Chiesa universale che trova nella Chiesa di Bergamo luogo di accoglienza, terra feconda in cui germoglia la fede. E proprio «accoglienza» è stata una delle prime parole del vescovo monsignor Francesco Beschi, che ha presieduto la celebrazione, nel salutare i catecumeni e le molte persone presenti. «Accogliamo, in questa prima domenica di Quaresima, - ha detto - questi uomini e donne che nella fede hanno chiesto il Battesimo per diventare cristiani, membri della Chiesa, discepoli di Gesù, figli di Dio». Sull'altare anche i parroci delle parrocchie di provenienza dei catecumeni. Il vescovo ha sottolineato il valore della loro presenza. «Il loro essere qui con voi - ha spiegato - è un gesto di comunione e di attenzione nella fede verso di voi». Nell'omelia ha allargato lo

sguardo sull'assemblea, invitando tutti a ripensare al proprio Battesimo. «La grandissima parte di noi è stata battezzata - ha detto - e la Quaresima è il tempo opportuno per riscoprire la sorgente del nostro cammino di vita cristiana». Si è soffermato sul carattere essenziale della Quaresima, che è quello della conversione. «Non significa semplicemente migliorare noi stessi, - ha sottolineato - ma vuol dire entrare sempre più profondamente nella mentalità che il Vangelo ci indica». La riflessione si è sviluppata quindi

sulle parole del Vangelo di Matteo, quello che racconta le tentazioni di Gesù. «Nel momento in cui prendiamo sul serio il Vangelo nella nostra vita, - ha detto monsignor Beschi - possiamo dire che cominciano i guai. Se siamo indifferenti, non ci rendiamo conto di cosa è la prova. Spesso identifichiamo la tentazione con le nostre debolezze, ma la tentazione più seria è quella che riguarda Dio, quella che si insinua nel nostro modo di pensare Dio». Le sue parole si sono rivolte ancora ai catecumeni.

«L'umiltà è affidarsi»

«Anche questa vostra decisione potrà incontrare la prova. Potrete sentirvi delusi dall'idea che vi siete fatti di Dio, delusi da quella Chiesa in cui entrerete. Sono le prove della fede, davanti alle quali il Vangelo ci suggerisce l'umiltà. La tentazione più grave è quella di disperare della misericordia di Dio. L'umiltà è affidarsi. Non sono le nostre virtù quelle che ci riscattano, ma la misericordia di Dio». Il rito dell'elezione ha visto la chiamata per nome dei catecumeni, nome che gli stessi hanno iscritto sul registro degli eletti, nome che il vescovo ha ripetuto ancora una volta prima di elevare la preghiera su di loro e sui padrini e le madrine che, con affetto profondo, hanno accompagnato i catecumeni nel percorso di preparazione e che sono stati riferimento importante per la loro scelta di ricevere il Sacramento del Battesimo. A tutti i presenti monsignor Beschi ha rivolto un invito a rendere proficuo il tempo quaresimale. «Vi auguro che questa Quaresima sia tempo significativo per ciascuno di voi, sia un vero tratto di vita spirituale cristiana». ■

Vengono da 15 comunità della diocesi e da 8 Paesi del mondo

Il vescovo: prendere sul serio il Vangelo comporta impegno



Un momento del rito dell'elezione di 22 catecumeni presieduto dal vescovo Francesco Beschi in Cattedrale. FOTO YURI COLLEONI

L'AGENDA DELLA SETTIMANA

OGGI

SEMINARIO Giornata del Seminario nel vicariato di Capriate-Chignolo-Terno. Alle Messe testimonianze dei seminaristi.

LONGUELO Nella parrocchiale alle 16,30 «Una via della Croce», incontro sulle stazioni poetiche della Via Crucis di Marco Beck, con Silvia Donadoni, Sergio Stefani, Daniele La Porta, Valentina Puggioni e Alessandra Tondini (canto).

LUNEDÌ DOMENICANI Nel centro culturale, alle 18 (e 21) proseguono gli incontri dei «Lunedì» di San Bartolomeo con padre Vincenzo Bonato.

MARTEDÌ CENTRO UNIVERSITARIO Nella sede di via Porta Dipinta, alle 16,30 Lectio divina, con la «meditazione» del professor Marco Lazzari.

MERCOLEDÌ

SAN PAOLO Nella parrocchia cittadina, alle 18 presentazione del volume (collana Studi e memorie del Seminario di Bergamo) con i saggi storici del vescovo Roberto Amadei.

CONSULTORIO DIOCESANO Alle 20,45, via Conventino 8, la psicologa Annalisa Quaglia parla su «L'amore desiderato e sofferto. Quando la sessualità divide la coppia».

GIOVEDÌ

SCUOLA DI TEOLOGIA In Seminario, prima giornata delle tre del convegno «L'ermeneutica del Concilio Vaticano II e della sua ricezione. Problemi e prospettive» con inizio alle nove.

GRUPPO «LA CASA» Alle 20,30, nella sede della comunità del Paradiso (via Cattaneo 7) incontro mensile di formazione e confronto per persone separate, divorziate o risposate.

VENERDÌ

SCUOLA DI PREGHIERA Dalle 20,30, chiesa ipogea del Seminario, quinto incontro della Scuola diocesana di preghiera con il vescovo Beschi su «Perché non mangi? Mi sono rovinato l'appetito».

ZANDOBBIO Alle 20,30, in chiesa parrocchiale gli incontri di «Vedere l'Invisibile». Alessandro Di Gennaro e Andrea Pilato parlano su «Un gioiello del Settecento: architettura e scultura esaltano la fede cristiana».

SABATO

MUSEO BERNAREGGI A cura del Dipartimento pastorale per la formazione degli adulti, oggi e domani, dalle 14,30 alle 18,30, si svolge nell'abbazia di Sant'Egidio in Fontanella, «Sguardi di Resurrezione» con i quadri di Dominique Falda.

CMD Dalle 15 convegno missionario

diocesano nel salone parrocchiale di Colognola. Testimonianze, intervento del vicario generale monsignor Davide Pelucchi e adorazione eucaristica. Domani dalle 8,45 interventi di due laici missionari, del vescovo ausiliare di La Paz e del delegato vescovile monsignor Maurizio Gervasoni. Parallelamente convegno per i ragazzi: intervento del vescovo Beschi e Messa. Dalle 15 (adulti) testimonianze. Stesso orario per i ragazzi: laboratorio e consegna mandato.

LUNEDÌ 21

CENTRO UNIVERSITARIO Alle 20,45, al Centro Congressi, tavola rotonda sul tema «Giovani senza fede? Chiesa senza giovani? Per ricominciare a parlarne: situazione, problemi e prospettive». Interventi del filosofo G. Luca Bocchi, del teologo Luca Bressan e del sociologo Luca Diotallevi.